

All'università gli studenti meritevoli rischiano oggi di perdere e di restituire una somma pari a ben 5mila euro, quella che percepiscono a titolo di borsa di studio. Non tutti gli studenti borsisti, infatti, riusciranno quest'anno entro il 10 agosto a verbalizzare i crediti necessari al mantenimento della borsa di studio e a scongiurare quel meccanismo della restituzione della borsa di studio già fruita. Solo per fare qualche esempio: a Parma e Ferrara c'è stato lo slittamento di molti insegnamenti al secondo semestre, provocando un accumulo di corsi nel secondo periodo, con casi in cui un solo corso è stato tenuto nel primo semestre a fronte di otto corsi nel secondo. "Ad aggravare la situazione – proseguono dalle varie associazioni universitarie regionali – concorre il meccanismo del bando Er.Go (l'azienda regionale per il diritto agli studi che eroga le borse di studio, ndr) che prevede la restituzione della borsa già usata da quegli studenti che non raggiungano i limiti per riconfermarla nell'anno successivo. Questo con un limite al 10 agosto che non consente nemmeno di sfruttare la terza sessione di esame di settembre". Da qui la proposta: una proroga da parte di Er.Go della data di conferma dei crediti per la borsa di studio, dal 10 agosto al 30 settembre, e una ricognizione degli atenei in cui la possibilità di sostenere e verbalizzare gli esami già sostenuti è rimasta bloccata. (Fonte: FQ Emilia Romagna 20-07-2011)